Determina dell' Amministratore Unico del 31/03/2025

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'Amministratore Unico

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la Delibera del 01/04/2022, con cui è stata nominata la dott.ssa Elisa Sala Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società con decorrenza dal 01/04/2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 190 del 2012, come modificato dal decreto legislativo 97 del 2016;

CONSIDERATO che si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, o che svolgano attività nei settori più esposti al rischio corruttivo; considerata altresì l'assenza di personale con qualifica dirigenziale in servizio presso la Società.

DELIBERA

Art. 1 - Oggetto

1. La dott.ssa Elisa Sala ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, è nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con decorrenza dal 01/04/2025 per un periodo di anni tre. Le modalità di sostituzione sono indicate nel PTPCT.

Art. 2 - Attività

1. Il RPCT, nell'ambito dell'incarico di cui all'art.1, svolge principalmente i seguenti compiti:

a) elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta all'A.U. per la relativa approvazione;

b) definisce, d'intesa con l'A.U., procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

c) provvede al monitoraggio periodico del PTPCT, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;

d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione alla Società;

f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede al responsabile del procedimento competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;

g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPCT;

h) propone modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno della Società;

j) verifica la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

k) individua, d'intesa con l'A.U.. il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

l) cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;

m) segnala all'A.U, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

n) riferisce all'A.U. per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

2. Si conferisce con il presente atto di nomina il potere di spesa per l'adempimento dei suddetti compiti.

3. Si dà atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento del suddetto incarico.

Art. 3 - Responsabilità

1. Le attività di cui all'art. 2 sono esercitate, secondo le modalità specificate nel PTPCT, con il supporto dell'A.U. che forniranno, ove richiesto, supporto su questioni giuridiche/interpretative che dovessero insorgere in relazione alle attività di predisposizione/monitoraggio del PTPC e di aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" e in genere sulle problematiche che possano porsi, anche a seguito delle novità normative in materia di anticorruzione, di trasparenza ed in particolare di accesso generalizzato e di obblighi di pubblicazione.

2. Per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, il RPCT si raccorda con i soggetti obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente".

3. In materia di accesso, il RPCT si raccorda con il responsabile competente a gestire le richieste di accesso civico generalizzato e assicura il necessario raccordo organizzativo per il coordinamento di tutte le tipologie di domanda di accesso.

L'amministratore Unico

Francesco Ori